

## IN DIALOGO CON L'ESPERIENZA EDUCATIVA DEI NIDI E DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

**Ambiti formativi:** Bisogni individuali e sociali dello studente; Didattica e metodologie; Didattica per competenze e competenze trasversali; Gestione della classe e problematiche relazionali; Metodologie e attività laboratoriali

**Destinatari:** Docenti scuola infanzia statale e paritaria; insegnanti di nido, coordinatori pedagogici del sistema 0/6 integrato pubblico/privato del comune di Teramo.

**Mappatura delle competenze:** Inquadramento normativo e valoriale del Sistema 0-6 - La cornice pedagogica del Sistema 0-6: quale idea di bambino - Le caratteristiche della professionalità docente nel Sistema 0-6 - Il lavoro di rete e l'alleanza con le famiglie: spunti di riflessione - Elementi di strutturazione dell'ambiente di apprendimento Competenze in uscita - Capacità di riflessione critica sulle tematiche oggetto di approfondimento

Metodi di verifica finale: Relazione

Durata (ore): 66 (modalità blended: webinar asincroni e sincroni, n. 3 incontri in presenza - 18 ore; ricerca-azione)

Frequenza necessaria (ore): 75%

**CONTENUTI** Il percorso di formazione si ispira all'esperienza educativa dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia (Reggio Emilia Approach®), dove si è sviluppata una filosofia educativa fondata sull'immagine di un bambino con forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende attraverso i cento linguaggi appartenenti a tutti gli esseri umani e che cresce nella relazione con gli altri. L'esperienza educativa reggiana propone un progetto educativo in continuità 0/6 anni, unitario nell'indirizzo culturale-gestionale, proponendo un'idea di scuola unitaria fondata su teorie socio-costruttiviste. I Nidi e le Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia da sempre si caratterizzano per il costante aggiornamento delle riflessioni teoriche e per il radicato impegno nella ricerca e nella sperimentazione, sostenuti da processi di formazione permanente degli operatori. Questa esperienza educativa fa riferimento ad un'immagine di bambino competente fin dalla nascita, dotato di molte potenzialità, mezzi e strumenti per costruire il proprio sapere, che è cognitivo ed immaginativo insieme; biologicamente predisposto all'esplorazione, alla scoperta e alla comunicazione, a conoscere nel contesto sociale in cui è nato e vive; un bambino curioso e capace di relazioni. Il compito degli insegnanti, e della scuola in generale, è quindi quello di creare contesti quotidiani di apprendimento in cui la curiosità, le esperienze e le ricerche dei bambini possano essere legittimate e ascoltate; contesti di gruppo in cui tutti i bambini si sentano accolti, stimati e motivati nei loro percorsi e processi conoscitivi.

Il percorso formativo si svilupperà attraverso **tre moduli formativi**.

### **MODULO 1 - I 100 LINGUAGGI DEI BAMBINI E DEGLI ADULTI**

Periodo: settembre 2024 – febbraio 2025

Strategie formative: n. 7 webinar formativi

n. 1 giornata di lavoro/formazione a Teramo

n. 2 incontri di formazione/monitoraggio on line sincroni

**Contenuti specifici:** I 100 linguaggi, di cui tutti gli esseri umani sono dotati fin dalla nascita, sono una idea potente, che contiene in sé molte implicazioni. La prima implicazione è che ogni bambino ha modi differenti di entrare in contatto con il mondo, di esplorarlo e di conoscerlo. La seconda è la perdita del predominio da parte della parola. Tutti i linguaggi hanno pari dignità, sono tutti, come scriveva Loris Malaguzzi "modi di essere, di agire, generatori di immagini e di lessici complessi, di metafore e simboli; organizzatori di logiche pratiche e formali, di promozione di stili personali e creativi". La terza implicazione è che - in quanto dotazione biologica - i 100 linguaggi hanno bisogno della esperienza per sviluppare appieno le loro potenzialità creative, espressive e concettuali. È quindi diritto di ogni bambino utilizzare tutti i linguaggi per incontrare il mondo, elaborare le proprie rappresentazioni e teorie, comunicare. Questo impegna la scuola e il nido a valorizzare l'espressività e le possibilità elaborative e comunicative di tutti i linguaggi verbali e non verbali con pari dignità, proponendo contesti quotidiani di apprendimento in cui tutti i linguaggi possano, senza gerarchizzazioni o cesure, svilupparsi, potenziarsi e interagire fra loro, prendendo forme inaspettate e originali.

### **MODULO 2 - PROGETTARE AL NIDO E ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA** Periodo: marzo - giugno 2025

**Strategie formative:**

n. 3 webinar formativi

n. 1 giornata di lavoro/formazione a Teramo

n. 2 incontri di formazione/monitoraggio on line sincroni

**Contenuti specifici:** Nell'esperienza educativa di Reggio Emilia l'azione educativa prende forma attraverso

la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale, e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti. La progettazione è una strategia di pensiero e di azione rispettosa e solidale con i processi di apprendimento dei bambini e degli adulti, attraverso cui l'insegnante, anziché pianificare prima il percorso di insegnamento, formula ipotesi, previsioni, attese, possibilità che si aprono all'incontro con i bambini e che, in questa relazione, prendono forma. La progettazione è la scelta di una idea di conoscenza che impegna l'adulto a ricercare insieme ai bambini, accogliendo la curiosità, lo stupore e l'imprevisto come parte costitutiva del suo lavoro. La progettazione propone un percorso dinamico, in itinere e contiene dentro di sé il senso e il tempo dell'indagine, della ricerca ed è capace di modificarsi in relazione all'evolvere dei contesti di apprendimento. Progettare significa per gli insegnanti prevedere, dichiarare ipotesi, attese, possibilità; significa intraprendere percorsi aperti che si modificano, prevedendo percorsi impreveduti. La progettazione si realizza attraverso i processi dell'osservazione, dell'interpretazione e della documentazione.

**MODULO 3 - DOCUMENTAZIONE: RENDERE VISIBILE L'APPRENDIMENTO** Periodo: settembre - dicembre 2025

**Strategie formative:**

n. 5 webinar formativi

n. 1 giornata di lavoro/formazione a Teramo

n. 2 incontri di formazione/monitoraggio on line sincroni

**Contenuti specifici:** La documentazione, nell'esperienza educativa dei Nidi e delle Scuole comunali dell'Infanzia di Reggio Emilia è parte integrante e strutturante le teorie educative e le didattiche, dà valore e rende esplicita, visibile e valutabile la natura dei processi di apprendimento soggettivi e di gruppo dei bambini e degli adulti, individuati attraverso l'osservazione, e li rende un patrimonio comune. E' quindi una strategia e uno strumento fondamentale di lavoro per tutti coloro che lavorano in contesti educativi. Intesa come "luogo pubblico", la documentazione sostanzia l'idea di nido e scuola in cui si elabora, con un processo democratico, una cultura dell'infanzia e dell'educazione e ha in sé molteplici significati: - raccolta di documenti necessari alla progettazione - interpretazione come atto consapevole e condiviso - produzione di materiali comunicativi - strumento e strategia di formazione e auto-formazione degli insegnanti.